

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.40-7.10
8.12-10.20-12.15-16.42-17.51-20.7*

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.36*7.27
8.55-10.51-12.10-14.40-17.20-18.34

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.35
7.28-8.55-11.55-13.16-14.48-18.19-30

* Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Da Piazza Brembana a Branzi ore 9.3 - 16.35
Ritorno 6.15 - 15.35.

Da Piazza Brembana ad Averara 9.3 - 16.35
Ritorno 6.15 - 15.30.

Dall'Ascensione alla Pentecoste

« O Galilei, che ve ne state a riguardare in cielo? Quel Gesù che si è involato in cielo al vostro sguardo, ritornerà di bel nuovo in eguale maestà! ». Sono gli accenti angelici che udirono la prima volta i fidi discepoli di Gesù quando, gli occhi rivolti al cielo, si sforzavano di rivedere ancora una volta il Maestro ascendente in gloria dalla cima dell'Oliveto, rapito alla loro vista da candida nube: sono le mirabili armonie che, di questi giorni, nella festa della Ascensione, la liturgia ci ha fatto riudire, con una melodia che è tra le più superbe della raccolta gregoriana. Il Divino Resuscitato, infatti, trionfatore della morte, è salito in alto tra il giubilo e il risuonar delle trombe delle angeliche milizie, acclamanti al Vincitore delle potenze d'averno, al Salvatore del mondo.

È salito per la presa di possesso della gloria che l'esinanizione della Croce gli aveva meritato: è salito per essere l'Avvocato dei suoi redenti presso il Padre; per assicurare a ciascuno di essi un trono di gloria; per mandare ad essi, — per il tempo dell'attesa — il Consolatore e il Divino Suggestore di quanto Egli aveva loro insegnato e raccomandato.

È salito, ma per ritornare. Da qui la nostra consolazione nei dolori e nell'isolamento della vita.

Il nostro compito: costretti a peregrinare ancora quaggiù in terra, in Cielo dobbiamo però abitare almeno cogli affetti, coi pensieri, coi desideri: così che possa la suprema glorificazione del Capo — andato ad assistersi alla destra del Padre — trasformarsi in noi, sue mistiche membra, al pari di quel balsamo profumato che, come canta il salmo 132, dal capo di Aaron discese sulla sua barba fluente, sulle splendide sue vesti pontificali. Divino canale di trasfusione: lo Spirito Santo che Gesù, dal Cielo, impetra sulla Chiesa.

Da qui l'inscindibile nesso fra la Ascensione e la Pentecoste.

La Pentecoste! Giorno del Fuoco Divino! Gli Undici — il dodicesimo, Giuda il traditore, da tempo, era andato nel suo luogo: fra le fiamme del fuoco infernale — e, cogli Undici, la Santissima Vergine erano, da dieci giorni, in ritiro nel Cenacolo. La mattina del giorno decimo, all'ora di terza, ecco un suono come di un vento gagliardo che s'avvanza: il Cenacolo ne è ripieno: il misterioso globo di fuoco, apparso in alto come d'incanto, si divide in tante fiammelle che vanno a posarsi sul capo di ciascuno dei presenti che sono ripieni di Spirito Santo.

La Pentecoste! Giorno di apostolici ardori! La Chiesa, vagante sino ad oggi, come in culla, tra le strette mura del Cenacolo, conseguiva ormai la sua integrale perfezione, tutta radiante di santità e di verità, fa oggi la sua prima apparizione al mondo. Pietro, il protagonista della prima Pentecoste cristiana, a cui d'intorno si stringe il piccolo gregge di Sion, inizia quest'oggi l'esercizio del primo pontificio, annunciando per il primo la novella evangelica ai rappresentanti delle varie nazioni: le prime conquiste: tremila neofiti. E l'umanità, sparsa su tutta la faccia della terra, ne esulta e tripudia. E ben a ragione: venuta a Cristo per la predicazione apostolica, l'umanità, dallo Spirito Santo, ha l'aspetto cambiato: Egli, da figli di Adamo peccatore, si solleva alle altezze vergiginose di figli di Dio! Distrutto il regno del peccato e il regime dell'umiliante servaggio, s'inizia nel mondo, per l'avvento dello Spirito, l'era messianica.

Al Divino Paraclito, nell'imminente nuova Pentecoste, salga fervida la nostra prece:

Vieni, o Santo Spirito
E dal Cielo
Fa brillare un raggio della tua luce.
Vieni, o Padre dei miseri,
Vieni, o largitore dei doni,
Vieni, o luce dei cuori.

*Dolce consolatore,
Ospite giocondo dell'anima,
Socce refrigerio.*

*Tu sei il nostro riposo nella fatica,
Tu mitighi il fervore delle passioni,
Tu asciughi le lacrime nel dolore.*

*O luce giocondissima,
Riempi l'intimo del cuore
Dai tuoi fedeli.*

*Senza la tua grazia
Non v'ha nulla nell'uomo,
Nulla che sia buono.*

*Lava le nostre sordidezze,
Inaffia l'aridità del cuore,
Sana le sue ferite.*

*Piega ciò che è troppo duro,
Riscalda ciò che è troppo gelido,
Raddrizza ciò che è distorto.*

*Ai tuoi fedeli
Che in te confidano
Dà i tuoi sette doni.*

*Dà il merito alla virtù,
Dacci una morte in stato di salute,
Danne l'eterno gaudio.*

Il mese della Madonna

Ritorna il bel mese di Maggio, il mese della nostra Madonna, con tutte le sue bellezze, i suoi profumi, i suoi colori, le sue armonie, i suoi incanti. Come è sempre bello il mese di Maggio! Bello nella natura; più bello nella religione; bellissimo nei cuori.

È bello nella natura. Splendido il sole, mite l'aria; il piano e il monte sono ricamati da mano e con arte ignota alla mano ed all'arte dell'uomo, che pur sanno creare cose meravigliose. Ed il lago, ed i fiumi e i ruscelli cantano la loro fuggitiva canzone, che si perde nell'anno grandioso, solenne, dell'immenso oceano.

E questo Maggio così bello nella natura, è per Te, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Più bello è il Maggio della religione.

Il sacerdote, ogni sera, al suo popolo devoto, raccolto dattorno al sacro altare, ridice le lodi, le virtù, le prerogative della cara Madonna. Le campane della città e del villaggio fanno a gara nell'invitare le turbe pie ai dolci riti del mese mariano. La vecchierella si dà premura di tenere accesa la lampada dinanzi alla rustica immagine dipinta sulla facciata della vecchia casa, o nella cap-pelletta della strada.

La pia giovinetta chiama a raccolta le sue compagne per insegnar loro una nuova lode da cantarsi nella casa della Madonna, ed anche nei campi, nelle officine, per le vie. Le industrie e le sollecitudini più svariate e gentili sono adoperate per rendere più attraenti e più desiderate le funzioni proprie di questo mese, che deve essere la poesia di nostra santa Religione, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

E vi è anche il bellissimo Maggio del cuore. E Maggio del cuore vuol dire amore, desiderio, confidenza verso la Madonna tutta santa, tutta buona. Vuol dire la brama di piacere a Lei, di onorarLa con tutta premura, di stamparne l'effigie morale nel cuore, nell'anima, in tutto l'essere nostro.

Vuol dire la speranza di essere da Lei protetti e aiutati e favoriti e benedetti.

Un'altra dire insomma la preghiera di divenire veri figli di Maria, avidi di avanzare nella pietà, nella perfezione cristiana, sdegnosi dei piaceri della terra per aspirare soltanto ai beni del Cielo.

*Così vogliamo sia il mese di Maggio del nostro cuore, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!
Ed allora esso tornerà gradito a Te, e meriterà a noi di raggiungerci nel Maggio Eterno del tuo bel Paradiso!*

Convegno di Plaga di Gioventù Femminile a Olmo al Brembo

Per iniziativa del Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, Giovedì 17 Maggio si terrà a Olmo il **Convegno di Plaga** delle Associazioni Femminili dell'Alta Valle Brembana.

Diamo l'elenco delle Parrocchie invitate a partecipare, nonché il programma della giornata:

Ore 8.30 - Arrivo delle Associazioni.

.. 9 - S. Messa cantata dal Rev. Arciprete di S. Martino - Discorso d'occasione del Rev. Assistente Ecclesiastico Diocesano Mons. Boni - Rinnovazione dei voti battesimali.

.. 11 - Aduanza dirigenti.

.. 12 - Colazione al sacco.

.. 13.30 - Aduanze separate per effettive ed aspiranti.

.. 14.30 - Funzione Eucaristica di chiusura.

Onoreranno di loro presenza il Convegno i due Reverendissimi Arcipreti e i Parroci della Plaga interessati.

Le giovani delle Parrocchie di: Averara, Baresi, Borgogna, Cusio, Cassiglio, Mezzoldo, Mojo de' Calvi, Olmo, Ornica, S. Martino oltre la Goggia, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Santa Brigida, Valtorta e Valnegrà, sarà bene facciano la Comunione generale nella propria Parrocchia, onde assicurare così, fin dall'inizio della giornata, le benedizioni divine sull'importante Convegno destinato a portare nuova luce, nuovo fervore ed entusiasmo di bene nelle anime.

Note di Azione Cattolica

Indicando, in una delle puntate precedenti i fini dell'A. C., abbiamo fatto anche la elencazione degli scopi particolari che essa si propone di raggiungere.

Dicevamo che l'A. C. a conseguire il suo fine primario: il Regno di Gesù Cristo da restaurare, da difendere, da dilatare, da consolidare, mette a disposizione le sue preziose energie per la diffusione della cultura cristiana, per la cristianizzazione della famiglia, per la difesa dei diritti e della libertà della Chiesa, per la cooperazione nel campo scolastico, per la buona stampa, per la moralizzazione dei costumi, per la soluzione cristiana della questione sociale, per l'ispirazione cristiana di tutta la vita civile.

Però, a quanto abbiamo detto per illustrare il fine supremo dell'A. C., dobbiamo ora aggiungere brevi parole circa i sopra elencati scopi particolari.

Difesa dei diritti e della libertà della Chiesa.

Dall'intima natura della Chiesa di Cristo, scaturiscono a Lei due sacrosanti diritti: che a Lei nella società sia dato quel posto che il Divin Fondatore le assegnava e che essa possa realmente farsi maestra e guida delle altre società. (Faciel. Ubi arcano Dei).

Ma quante volte le potenze avversarie — proprio come Cristo ha predetto — minacciano e vilipendono questi diritti della Chiesa! Compito dell'A. C., di ogni figlio della Chiesa: insorgere alla difesa di essi, pur mantenendosi rigidamente entro i limiti della legalità, che non permette il Vangelo che si violino i diritti degli altri per la difesa dei propri. Né deve dirsi definitivamente superata la funzione difensiva assegnata alla A. C.; Gesù Cristo infatti ha predetto alla sua Chiesa l'infedeltà, non la pace, e Pio X — nell'Enciclica: *Il fermo proposito* — affermava chiaramente: « La Chiesa sa che le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa, ma sa ancora che avrà nel mondo persecuzioni, che i suoi apostoli sono inviati come agnelli fra i lupi, che i suoi seguaci saranno sempre coperti di odio e di disprezzo, come d'odio e di disprezzo fu saturato il Divino Fondatore ».

Nella lettera pontificia al Cardinal Arcivescovo di Napoli — 18 Settembre 1925 — leggiamo pure: « Sebbene l'A. C., per la natura sua, debba mettersi al di sopra di tutte le competizioni di partito, non può tuttavia rinunciare al diritto e al dovere, che è pure essenziale al suo fine, di vigilare ed agire, secondo ogni sua possibilità e conformemente alle direttive della Santa Sede, a tutela del bene comune e soprattutto degli interessi morali e religiosi, che non sono la base e la corona ».

la dimenticanza di quelle norme morali che trovano, nella Chiesa di Cristo, la loro più chiara sanzione e i più validi sussidi soprannaturali ». E l'A. C. si propone appunto di ridare a Gesù Cristo il suo trono regale in ogni famiglia, giacché « se l'A. C., mirando alla cristiana restaurazione di tutta la società, può e deve occuparsi dei problemi dell'economia e della stessa politica, quando questi coinvolgono interessi morali e religiosi, non meno convenientemente deve richiamare l'attenzione dei cattolici italiani sull'istituto familiare, dal cui retto funzionamento dipende il bene stesso del civile consorzio ». Un contributo efficacissimo alla soluzione di questo problema è dato dalle Associazioni degli Uomini e delle Donne di A. C. che mirano alla formazione del genitore.

Difesa dei diritti e della libertà della Chiesa.

Dall'intima natura della Chiesa di Cristo, scaturiscono a Lei due sacrosanti diritti: che a Lei nella società sia dato quel posto che il Divin Fondatore le assegnava e che essa possa realmente farsi maestra e guida delle altre società. (Faciel. Ubi arcano Dei).

Ma quante volte le potenze avversarie — proprio come Cristo ha predetto — minacciano e vilipendono questi diritti della Chiesa! Compito dell'A. C., di ogni figlio della Chiesa: insorgere alla difesa di essi, pur mantenendosi rigidamente entro i limiti della legalità, che non permette il Vangelo che si violino i diritti degli altri per la difesa dei propri. Né deve dirsi definitivamente superata la funzione difensiva assegnata alla A. C.; Gesù Cristo infatti ha predetto alla sua Chiesa l'infedeltà, non la pace, e Pio X — nell'Enciclica: *Il fermo proposito* — affermava chiaramente: « La Chiesa sa che le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa, ma sa ancora che avrà nel mondo persecuzioni, che i suoi apostoli sono inviati come agnelli fra i lupi, che i suoi seguaci saranno sempre coperti di odio e di disprezzo, come d'odio e di disprezzo fu saturato il Divino Fondatore ».

zo, come d'odio e di disprezzo fu saturato il Divino Fondatore ».

Nella lettera pontificia al Cardinal Arcivescovo di Napoli — 18 Settembre 1925 — leggiamo pure: « Sebbene l'A. C., per la natura sua, debba mettersi al di sopra di tutte le competizioni di partito, non può tuttavia rinunciare al diritto e al dovere, che è pure essenziale al suo fine, di vigilare ed agire, secondo ogni sua possibilità e conformemente alle direttive della Santa Sede, a tutela del bene comune e soprattutto degli interessi morali e religiosi, che non sono la base e la corona ».

Perché gli Emigranti sappiano

Gli stranieri in Francia

L'ottimo « Corriere » di Agen pubblica questa opportunissima nota che merita di venire segnalata.

« Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla severità con la quale vengono ora trattati gli stranieri.

Tutti quelli che non sono in perfetta regola con i loro documenti vengono messi in contravvenzione e multati. Alle condanne seguono poi facilmente i *refoulements*, cioè l'invito di lasciare quanto prima la Francia.

Particolarmente coloro che avendo la carta da 100 franchi lavorano come salariati e coloro che avendo la carta agricola lavorano in industrie e commerci, sono colpiti personalmente come sono colpiti coloro che danno loro lavoro.

Anche per quel che concerne i sussidi Municipali diventano più severi prefetture sopprimono i sussidi stessi, appena possono.

Nei richiami, anche sotto forma di contratti per riunire famiglie, le risposte negative sono all'ordine del giorno.

Tengano presente i nostri lettori che meglio è prevenire che curare: è più facile evitare un ordine di *refoulement* che farlo togliere quando si è ricevuto, soprattutto quando si è ben meritato ».

Richiesta atti stato civile dall'Estero

Si verifica spesso che, conazionali residenti all'estero, sia scrivendo direttamente agli Uffici Comunali, sia per tramite dei parenti, richiedono il rilascio di documenti di stato civile (nascita, matrimonio, morte, ecc.), che loro occorrono o per un motivo o per l'altro.

Ad evitare inutile perdita di tempo, è opportuno sappiano, che tassative disposizioni di legge, vietano il rilascio di tali documenti direttamente agli interessati, i quali, in caso di bisogno, dovranno invece farne richiesta per tramite dei Consolati Italiani, competenti per territorio.

Colonie marine per italiane all'Estero

Molte volte vengono consigliate o prescritte alle donne le cure marine come utili o necessarie alla loro salute. Ma una difficoltà nasce dal fatto dell'alto costo relativo nelle pensioni e negli alberghi.

A superare tale inconveniente è stata istituita una Colonia marina per le italiane all'estero nella splendida e riservata spiaggia di Jesolo (Venezia) vicino alle Isole del Piave: Colonia C. Frova.

Alcuni padiglioni sono eretti a circa 200 metri dal mare, in mezzo a boschetti, in posizione veramente deliziosa.

La Colonia è diretta da Suore le quali assicurano oltre a tutte le garanzie morali, pulizia, vitto sano e abbondante.

La retta è fissata in lire 15: per gli abbonati a « Il Corriere » ed alla Missione italiana essa è ridotta a lire 14 al giorno. Il soggiorno va dal 15 al 30 giugno.

Le Italiane che volessero iscriversi ne facciano domanda sia a *Il Corriere* sia alla Missione di Linthal (Glarus-Svizzera) che invieranno il programma. Le iscrizioni si chiudono il 1.º giugno.

L'Alta Valle Brembana per le Missioni Estere

Da qualche tempo non appare fra le colonne del nostro giornale la « Rubrica Missionaria ». Ciò non deve attribuirsi a indifferenza intorno al problema Missionario, ma alla sua unica ragione nella limitatezza dello spazio a nostra disposizione; limitatezza che impone tante volte la omissione di argomenti che pure ci stanno tanto a cuore e che devono vivamente interessare tutti i nostri lettori. Non mancheremo, ad ogni

modo, almeno di quando in quando, di tener viva l'attenzione e l'interessamento per la causa santa delle Missioni Cattoliche con note e richiami opportuni. Questa volta ci limitiamo a riferire... in cifre parlanti, quale contributo le parrocchie delle nostre tre Vicarie abbiano dato, nell'anno scorso, alle Missioni Estere, stralciando i dati relativi dall'ottimo mensile *Vita Missionaria*:

Commissioni Missionarie	Abitanti	Propag. della Fede e Vita Miss.	Santa Infanzia	S. Pietro Ap. per il Clero Indigeno	Istituti particolari e Segretaria. Diocesano	TOTALE
Vicaria di S. Martino Oltre Goggia						
S. Martino oltre la Goggia	2279	869,80	84,--	---	100,--	1053,80
Baresi	321	13,75	---	---	109,60	123,35
Bordogna	170	---	---	---	---	---
Moio de' Calvi	535	211,60	8,40	---	---	220,--
Olmo (*)	953	212,25	31,--	47,--	105,--	395,25
Piazzatorre	400	171,10	72,65	---	---	243,75
Roncobello	745	261,20	66,60	25,--	484,85	837,65
Piazzolo	308	317,70	10,--	13,--	13,65	354,35
Valnegra	453	114,15	---	---	---	114,15
Vicaria di Santa Brigida						
S. Brigida	1167	410,70	9,60	7,50	30,--	457,80
Averara	820	420,--	74,--	---	146,--	640,--
Cassiglio	449	112,85	5,--	---	7,--	124,85
Cusio	650	338,30	56,60	81,20	---	582,60
Mezzoldo	830	280,85	13,25	---	50,50	344,60
Ornica	450	211,10	12,--	---	33,10	256,20
Valtorta	1005	377,25	27,80	---	---	405,05
Vicaria di Branzi						
Branzi	1200	413,50	29,40	4,--	22,--	468,90
Carona	1209	370,--	12,--	---	82,--	464,--
Fondra	335	12,--	5,70	---	---	17,70
Foppolo	150	75,--	---	---	---	75,--
Trabucchetto	207	189,10	19,20	---	5,--	213,30
Valleve	650	159,--	7,20	---	2,--	175,20

Totale offerte del 1933: L. 8737,40: cifra rispettabile, ma — siamo schietti! — non insuperabile. Noi ci auguriamo che una sempre più profonda cognizione del problema Missionario — procurata specialmente colla lettura assidua della stampa relativa — faccia aumentare la simpatia, l'interessamento e l'aiuto spirituale e finanziario per le Missioni Cattoliche

(*) A queste offerte vanno aggiunte altre L. 800 per oggetti spediti a Missionari, più L. 369,90 non consegnate in tempo utile per poter essere pubblicate nel soprariportato resoconto ufficiale.

Dal 1 al 15 Maggio

A Vienna il primo Maggio rivoluzionario di un tempo è stato trasformato in festa nazionale. Alla vigilia il Consiglio Nazionale, approvava la nuova Costituzione dello Stato Federale Austriaco e decretava con essa la propria morte. La seduta si chiudeva al grido: « Dio sia con l'Austria! ».

Lo stato cristiano

Il preambolo della nuova Costituzione andata in vigore il 10 Maggio dice testualmente: « In nome di Dio Onnipotente, da cui tutti i diritti procedono, il popolo austriaco riceve questa Costituzione per la sua organizzazione corporativa in uno Stato Federale cristiano tedesco basato sulle Province ».

Nello stesso giorno andava in vigore il nuovo Concordato dell'Austria con la Santa Sede, che imprime anche più profondamente nell'Austria il suo carattere di Stato cristiano.

A salvezza della civiltà

Nel settembre del 1933 Vienna con il Congresso Internazionale aveva celebrato il 275° anniversario della sua liberazione dai Turchi. Ma il pericolo bolscevico oggi non è meno grave di quello che sia stato tre secoli fa il pericolo turco.

Il cancro delle Nazioni

Il nemico assedia gli Stati dall'interno delle loro costituzioni, impregnandole dello spirito di ribellione a Dio che porta poi ineluttabilmente alla ribellione contro le Autorità e quindi all'anarchia politica e sociale.

La città di Vienna infeudata al socialismo ne è stato un esempio clamoroso.

Appena Dollfuss ha liberato Vienna dalla tirannia del socialismo, gli operai a migliaia sono ritornati alle pratiche religiose.

L'avvento dei nuovi tempi

Per cui il fatto dell'Austria e di Vienna diviene significativo per tutti. Il ritorno della società a Dio l'avvia anche a più equi ordinamenti politici e sociali, che fondendo tutte le classi ne potenziano l'ascesa e ne assicurano la pace.

Si sta compiendo in questo senso

in Europa lentamente ma progressivamente una rivoluzione profonda, che le muterà l'aspetto dato dalla rivoluzione francese d'un secolo e mezzo fa.

La Germania, pur essendo in profondo travaglio interno, specialmente nel campo religioso, tuttavia ha pur essa da quasi un anno il suo primo Concordato con la S. Sede, ha disperso il socialismo e il bolscevismo ed ha adottato l'ordinamento corporativo.

La commemorazione dei fatti

La Polonia ha radicalmente mutata la sua Costituzione con spirito antiparlamentare e antidemagogico e rinsaldando le sue ottime relazioni con la Chiesa Cattolica. Il Portogallo, come l'Austria, ha adottato una nuova Costituzione antiparlamentare e di carattere corporativo che il Capo del Governo Salazar disse ispirata alla *Rerum Novarum* e alla *Quadragesimo Anno*.

Non diciamo dell'Italia, che ha dato il primo coraggioso esempio. Le parole auguste del Sovrano che sanzionarono l'unità spirituale degli Italiani erano ben degne di ispirare quella Legislatura cui il Capo del Governo ha dato per compito di preparare l'avvento della Camera Corporativa.

Così s'incaricano i fatti a commemorare l'Enciclica di Leone XIII del 1892 aggiornata da Pio XI il 15 Maggio del 1932. Il 10 Maggio va segnalando al mondo le vere vie della salvezza, del progresso e della

Giornata di preghiera e di sofferenze dei malati d'Italia per il Papa e le Missioni Cattoliche nella Pentecoste del 1934

Il giorno di Pentecoste (20 Maggio) a cura della Unione Missionaria del Clero, verrà celebrata la IV giornata di preghiera e sofferenza per il Papa e le Missioni Cattoliche.

Ricordiamo:

1) La « provvida iniziativa » ha per scopo di mobilitare i malati degenti negli ospedali e a domicilio, perché nel giorno di Pentecoste sofferenti non più rassegnazione ed ottimismo, per le intenzioni del Papa e la conversione dei popoli infedeli, i dolori della malattia che li affligge. È desiderabile che in detto giorno i

malati non impediti ricevano la Santa Comunione e che specialmente nelle chiese degli ospedali si facciano speciali funzioni Eucaristiche.

2) Per ottenere questo tesoro spirituale « il cui valore è incalcolabile », è necessario preparare e catechizzare i malati.

3) L'U. M. d. C. ha preparato anche quest'anno una pagellina, che oltre all'immagine e ad una preghiera, contiene brevi ed esaurienti parole di spiegazione sull'efficacia del dolore per la salvezza delle anime. Dovrebbe essere consegnata ai malati qualche giorno avanti la festa della Pentecoste.

4) Le pagelline si possono avere gratis rivolgendosi al Direttore Diocesano dell'U. M. d. C.

Si prega di richiederne soltanto il numero necessario.

Da una quindicina all'altra

Città del Vaticano

È stata chiusa definitivamente anche nella parte interna la Porta Santa della Basilica Vaticana. Il cofano prezioso che vi è stato murato è dono dei milanesi.

Lo scambio delle ratifiche del Concordato tra la S. Sede e l'Austria.

Il 5 Giugno dello scorso anno 1933 nel Palazzo Apostolico Vaticano, Sua Em. il Card. Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità e S. E. il Cancelliere federale austriaco dott. Engelbert Dollfuss, firmano il Concordato stipulato tra la Santa Sede e la Repubblica Austriaca. Lo scambio degli estremi di ratifica del Concordato stesso è avvenuto il 10 maggio 1934 a Vienna.

In Italia

Funzioni per i novelli santi.

Nelle diocesi d'Italia continuano le funzioni in onore ai novelli santi italiani: S. Giovanni Bosco e San Giuseppe Cottolengo.

La Fiera di Milano

si è chiusa domenica 29 Aprile. Anche il Principe Ereditario ha voluto onorare con una sua visita la grande manifestazione milanese.

Diecimila fanti a Roma per il 24 Maggio.

Nella ricorrenza della dichiarazione di guerra, 10 mila fanti, appartenenti all'Associazione dei Fante, saranno a Roma per una grandiosa manifestazione.

In Provincia

PROVINCIA DI BERGAMO			
MOVIMENTO POPOLAZIONE			
Mese di Marzo			
	Capoluogo	Provincia	TOTALE
Nati . . .	193	1298	1491
Morti . . .	155	636	791
Aumento pop.	38	662	700

Ammissione al Seminario.

La Direzione del Seminario Vescovile notifica: 1. Gli esami di ammissione alla classe I.a gimnaziale avranno luogo il giovedì 13 settembre. 2. Per tutte le altre classi avranno inizio il lunedì 2 luglio, alle ore 8,30.

Pei festeggiamenti di D. Bosco Santo.

che avranno luogo a Bergamo e che si chiuderanno il giorno 13 Maggio è stato disposto un servizio di treni speciali di Val Brembana con eccezionali ribassi: da S. Martino Nord, andata-ritorno L. 5,20.

Alla Settimana della Gioventù

tenutasi a Bergamo, oltre cinquemila partecipanti hanno seguito lo svolgimento spirituale e culturale delle singole adunate. Notevole soprattutto la frequenza alle Sezioni delle maestre, impiegate e studenti.

La Settimana Religiosa - Sociale di Scanzo.

preparata con ogni diligenza e celebrata con sempre crescente entusiasmo, ha avuto un esito felicissimo. Venne onorata dalla partecipazione di S. E. Mons. Vescovo Coadiutore.

All'Estero

La nuova costituzione austriaca è stata approvata dal Parlamento austriaco il 31 Aprile in una seduta in cui questo organismo ha posto fine alla sua esistenza.

3) La fruttificazione avviene con più uniformità, con più regolarità; mentre le piante non potate, abbandonate a se stesse, dopo un anno di abbondante produzione rimangono improduttive per uno o due anni.

4) Sulle piante potate, a causa delle forme regolari, sono più facili ad eseguirsi i trattamenti anticrittogamici.

Una accusa che viene fatta alla potatura è la seguente: « La potatura abbrevia la vita delle piante. E' una accusa che può essere valutata nel suo giusto valore, allorché si pensi che la pianta potata razionalmente, per la sua migliore produzione, sia dal lato quantitativo che qualitativo, dà una rendita superiore alle piante non potate e quindi più longeve.

Vero spiegata in poche parole la necessità, l'indispensabilità della potatura nelle piante da frutto. La maggioranza dei nostri contadini trascurano, non danno importanza alla potatura. E' facile immaginare (dopo quanto è stato detto) il risultato di questa trascuratezza.

Quando la necessità di potare sarà entrata nella convinzione dei nostri contadini e quando questi avranno imparato a maneggiare le forbici, quali artisti e poeti della potatura, nel libro del progresso frutticolo verrà scritta una pagina bella, io mi sentirò loro compagno e scolaro.

MULESI DANULO.

Volete essere vestiti bene e con poca spesa?

Rivolgetevi alla

SANTORIA ANTONIO CALEGARI

di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticherà prezzi veramente eccezionali

Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da

L. 115 a 200

Regalo per tutti gli acquisti

Ambulatorio

Malattie Chirurgiche e della

Donna - Ostetricia

OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16

DOtt. DOMENICO MOCCHI

S. Martino De' Calvi N. rd. (P. b. Brembana)

Istituto e Clinica Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO INTESTINO - SANGUE NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure | Enterocoliti | Diabete speciali | Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA Operatori: Chirurghi specialisti

Per il pagamento delle

IMPOSTE e TASSE

approfittate del nostro libretto fruttifero speciale

Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze

Banca Provinciale Lombarda Filiale di Olmo al Brembo

Produzione Vini

Ditta

Gosio Vincenzo

ALTO MONFERRATO (Piemonte)

Piazza Brembana (S. Martino De' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

I NOSTRI COSCRITTI. — Tre sono i nostri coscritti che hanno già indossata l'onorata divisa grigio-verde: Cattaneo Amadio, Calvi Giuseppe di Pietro, Mangini Antonio di Giuseppe. Altri si trovano ancora all'estero.

MAGGIO CRISTIANO. — Siamo entrati nel bel mese di Maggio, il più caro fra tutti i mesi dell'anno. Lo spettacolo della pia consuetudine di recarsi tutte le sere nella chiesa attorno all'altare della Madonna è davvero consolante e commovente.

Voi, o carissimi emigrati, non avete la fortuna di partecipare a questa devota funzione, di stringervi attorno all'altare di Maria, di ascoltare la parola di Dio, di portare il fioretto del quotidiano ossequio, dire la corona del Rosario e inebriarvi dei sacri canti che, mentre deliziano i sensi, rapiscono lo spirito. Vi conforti però il pensiero che se noi sempre, in pubblico ed in privato, preghiamo per voi e vi seguiamo col cuore e coi più fervidi auguri di buona fortuna e di ogni bene nel Signore, lo faremo specialmente in questo caro mese. Tuttavia vi esorto ad unirvi in ispirito ai vostri cari, alla pia funzione mariana di ogni sera colla preghiera vocale e mentale. La preghiera del cuore si può e si deve fare in tutti i tempi ed in tutti i luoghi. Offrite intanto ogni giorno alla Madonna le vostre fatiche, le sofferenze della vostra vita disagiata, salutate-la spesso con le dolci giaculatorie: « *ave Maria Auxilium christianorum*, e vi meriterete le sue materne benedizioni.

UNA CULLA. — La famiglia Bottagisi Giosuè di Valmoreca è stata allietata dalla nascita di un bambino che al fonte battesimale prese il nome di Francesco.

BARESI

UNA CADUTA che poteva avere ancora più gravi conseguenze, ha fatto Gervasoni Teresa (Casela) in località « Corne » sullo stradale tra Baresi e Roncobello, mentre in compagnia della mamma sua scendeva per il sentiero soprastante. Tiene il letto da vari giorni, ma già accenna a miglioramento.

UN ATTO CORAGGIOSO ha compiuto Bonetti Federico, granatiere da pochi giorni. Mentre in compagnia di commilitoni passeggiava per le vie di Roma, coraggiosamente affrontò un cavallo infuriato, che affine riuscì a domare, dopo di essere stato trascinato dal medesimo per una cinquantina di metri. All'encenio tributogli dal suo Comandante, aggiungiamo i nostri rallegramenti.

BRANZI

DECESSI. — Domenica 11 Marzo u. s.: *Monaci Giuseppe* (Fondra), in via Monaci - Martedì 13 Marzo u. s.: *Bana Carlo*, in via Sarsi - Giovedì 22 Marzo u. s.: *Vercollino Rosa*, in via Monaci - Domenica 22 Aprile u. s.: *Pedrotti Aquilino*, in via Rivioni.

Se la morte dei primi tre non giunse inaspettata, sia per la loro età come per le loro condizioni di salute, già da tempo assai precarie, non fu così per il Pedretti, la cui fibbra ancora forte, nonostante i suoi sessant'anni compiuti e le sue assidue fatiche consacrate ad un lavoro senza tregua, sembrava dovesse ad ogni costo assicurarlo dall'insidia del male, che in pochi giorni lo condusse alla tomba: onde la sua scomparsa fu altrettanto dolorosa quanto inaspettata. Coricatosi in seguito ad un malessere, che apparve sulle prime nulla più di un leggero attacco d'influenza, dopo appena due giorni una bronco-polmonite provocava la catastrofe. La sua morte fu lo specchio fedele della sua vita: egli si spense dirci quasi, senza spasimo d'agonia e con quella calma e serenità di spirito che ebbe sempre in vita, anche nelle vicende più dolorose, che purtroppo non lo risparmiarono.

Alle famiglie dei suddetti Estinti le nostre più vive condoglianze e la assicurazione delle nostre suffraganti preghiere.

CASSIGLIO

DECESSI. — L'intervento di medici specialisti, le cure assidue della sposa e dei figli non lo poterono salvare. *Ruffinoni Domenico*, desiderando invano di morire nella sua patria, moriva invece a Mouchard, in Francia, a soli 54 anni, il 20 dello scorso mese di un cancro allo stomaco.

I suoi funerali furono solennissimi: moltissimi quelli che vi parteciparono, e quanti ebbero a conoscere lo stimarono e lo amarono. Ma gran-

de è lo strazio e il rimpianto della sposa e dei figli. Egli era sposo e padre amoroso. Quantunque per lungo tempo in climi di certo non troppo favorevoli alla religione e alla morale cristiana, non dimenticò il suo dovere di padre, di educare cioè cristianamente la famiglia.

Uomo di fede incrollabile, esemplarmente onesto e buono, come be-



ne esprimono le sue stesse sembianze, merito di chiudere santamente i suoi giorni. Nel corso della dolorosa malattia era sua compagna indivisibile la corona del S. Rosario. Confortato dai SS. Sacramenti, esemplarmente rassegnato al volere di Dio, la sua morte, come la sua vita, può dirsi veramente edificante.

Alla famiglia, parenti e conoscenti tutti porgiamo le nostre più vive condoglianze.

** Anche la *Sig.a Regazzoni Luigia*, il 24 dello scorso Aprile, lasciava questo mondo per riunirsi al marito che l'aveva di poco preceduta, e agli otto figli che ormai da lungo tempo l'attendevano.

Donna di antico stampo, ignorò il mondo, tutta intesa al bene dei figli che amava di una tenerezza squisita.

I figli seppero contraccambiare. Nei tre anni di acciacchi e nel corso della dolorosa malattia non mancarono di prodigarle le cure più amorevoli; alla morte i più larghi suffragi e onorevole sepoltura.

La famiglia ringrazia vivamente quanti presero parte ai funerali.

Ai dolenti le più vive condoglianze.

OLMO AL BREMBO

SUGGERITE CERIMONIE. — Giovedì 26 Aprile, alla presenza di tutte le egregie autorità locali e della popolazione, ha avuto luogo la canonica presa di possesso della Chiesa Parrocchiale da parte del nuovo Parroco, secondo le prescrizioni del Sinodo Diocesano. Delegato Vescovile alla cerimonia era il R.mo Arciprete Vicario Foranico di San Martino, che, prima della Messa cantata, rivolgeva ai presenti opportune parole di circostanza. Alla Benedizione Eucaristica aveva termine la devota funzione.

Il Parroco, mentre rinnova al Rev. Arciprete, alle Autorità, all'intera popolazione i suoi ringraziamenti, dichiara di fare il più grande assegnamento sulle preghiere di tutti perché, coll'aiuto del Signore, possa essere non del tutto impari a portare il grave peso di cui i Superiori l'hanno voluto caricare. Si augura poi di trovare in tutti, specialmente nella diletta gioventù della parrocchia, quella docile e affettuosa corrispondenza che è indispensabile alla felice riuscita di ogni opera di bene.

** Nella Casa Generalizia di Comonte, il 1.º Maggio u. s., per mano di S. Ecc. Mgr. Vescovo Bernareggi, vestiva l'abito religioso delle Suore della S. Famiglia la giovane *Domenica Gianati* di Rocca, che assumeva il nome di *Suor Amelia*.

Alla funzione solenne e suggestiva presenziavano colla mamma e colle sorelle, il Rev. Parroco e alcuni parenti. Alla Rev. Novizia presentiamo, anche dalle colonne del giornale, i più fervidi auguri di rapidi progressi nella perfezione religiosa come corrispondenza alla segnalata grazia della S. Vocazione.

IL PRIMO BOSCO DEL LITTORIO. — Per iniziativa delle locali Autorità, segnalamente dell'on. sig. Podestà e dell'ottimo Maresciallo Forestale sig. Bontacchio, s'è potuto nei giorni scorsi procedere alla costituzione ed alla inaugurazione del Bosco del Littorio intitolato ad Arnaldo Mussolini, — il primo in tutta l'Alta Valle — in località opportunamente scelta sulla sponda destra del Brembo, oltre il ponte che porta a Piazzolo.

Gli alunni delle scuole, accompagnati dalle loro egregie insegnanti, hanno partecipato all'inaugurazione. Prima di procedere alla piantagione delle piantine, il Rev. Parroco, gentilmente invitato, diede la benedizio-

ne rituale, aggiungendo alcune parole di circostanza.

UN SIMPATICO TRATTENIMENTO ci hanno offerto i bambini delle nostre elementari, i quali, pazientemente preparati dalle loro buone Insegnanti, coadiuvati dalle Rev. Suore, hanno svolto nel Salone dell'Asilo un indovinato programma: Il pubblico che gremiva la sala, soddisfatto, è stato largo di applausi e di incoraggiamenti. Da parte nostra non possiamo che plaudire a queste buone iniziative che, mentre istruiscono, servono assai bene a cementare quella mutua e cordiale armonia fra autorità e popolo, fra grandi e piccoli, che è tanto preziosa e salutare.

UN LUTTO. — Quasi repentinamente cessava di vivere il buon *Luigi Arioli*, abitante ad Acquacalda Bassa. Da tempo malaticcio, non faceva prevedere però una così rapida fine. Proprio Sabato 28 Aprile l'avevamo incontrato sulla strada, presso la sua abitazione; in compagnia dell'Andrea Regazzoni s'era parlato per più di un quarto d'ora e ci si era salutati amichevolmente, ben lontani dal pensiero che quello doveva essere l'ultimo incontro.

Al lunedì, infatti, d'un tratto, s'è aggravato e giovedì mattina cessava di vivere confortato dai SS. Sacramenti e amorosamente assistito dall'ottimo Don Paolo e dai famigliari. Sabato 5 Maggio si sono svolti, modesti, ma con buona partecipazione di popolo, i funerali.

Alla famiglia, in particolare al figlio Giovanni, da cinque anni residente all'estero, e giunto dalla Francia proprio pochi minuti prima del funerale, le nostre cordiali condoglianze.

P. CAPOFERRI SALUTA. — Di questi giorni il carissimo P. Fermo Capoferri ci ha mandato dall'India sue notizie e saluti. Lo ringraziamo di cuore e delle une e degli altri, assicurandolo del costante ricordo che Olmo conserva del sacerdote zelante, beneaugurando per le sue opere apostoliche. Quando la prima domenica di Giugno Olmo celebrerà colla chiesa del Mese Mariano, la Festa Missionaria, per l'ottimo P. Fermo avrà un momento particolare.

RIGENERATI A DIO. — Goglio Ernesto di Giuseppe e di Goglio Antonio - Gianati Rosaura Emilia di Pietro e di Martina Guerinoni - Bordogna Maria Assunta di Carlo e di Alessandra Guerinoni.

CRONACA D'ORO. — Per l'Oratorio S. Francesco: N. N., L. 10 - Per la Madonna dei Campelli: N. N., L. 10 - Per la Cappella della Madonna di Lourdes: N. N., L. 10; N. N., 10; N. N., 10.

ORNICA

LA PARTENZA DEL PARROCO. — Per obbedienza a S. E. Monsignor Vescovo, il nostro Parroco Don Giuseppe Carrara, dopo 12 anni di permanenza fra noi, ha lasciato la nostra parrocchia, e si è portato in questi giorni nel nuovo campo di lavoro: a lui facciamo fervidi auguri, perché coll'aiuto di Dio abbia a compiere un gran bene per le anime.

I Reverendi Confratelli, i buoni parrocchiani di Ornica, i molti conoscenti e estimatori del Rev.mo Don Carrara, saranno... scandlezzati dalla laconicità della nota di cronaca sopra riferita. Han perso il ben dell'intelletto o son divorati da qualche segreta gelosia quei poveri signori della Direzione del Giornale? Perché non accennare almeno all'opera profondamente restauratrice compiuta dal Parroco Don Carrara nei più che dodici anni che egli ha passato a Ornica, tutti edificando colla sua pietà squisitamente sacerdotale, colla sua carità e colla sua dolcezza conquistatrice del cuore del suo popolo? Conquistatrice fino ad ottenere la spontanea rinuncia al diritto di nomina popolare del Parroco. Perché non ricordare la molteplice attività da lui svolta per la riorganizzazione delle Congregazioni religiose, richiamate a vita più intensa, per la costituzione delle Associazioni di Azione Cattolica, per le opere di riparazione e di restauro alle Chiese della parrocchia, tanto alla Parrocchiale quanto al bel Santuario della Madonna, agli arredi sacri, alla casa canonica? Soprattutto: perché non dir nulla del rimpianto che la sua dipartita ha suscitato nei suoi affezionati parrocchiani? L'amore vivo e intenso di una intera popolazione è il più bel elogio che a un sacerdote si possa tributare...

— Ah! E la si finisce colla recriminazione: avete un bel dire voi; ma se avete avuto anche voi le ingiunzioni e verbali e scritte che abbiamo

CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI

Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25

Società Anonima Italiana istituita nel 1911

Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

INCENDIO - INFORTUNI RESPONSABILITÀ CIVILE FURTI - GRANDINE



Agente Generale per Bergamo e Provincia

Cav. **GUISCARDO TORRICELLA**

Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa
regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi
di capitali assicurati

Polizze insequestrabili
e garantite dal Tesoro

Polizze Popolari
senza visita medica

dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale
per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX SETTEMBRE, N. 46 (Casa Goggi)

Telefono 31-64

Dott. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

Dott. PIERO LEIDI

del Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE

per

Malattie Polmonari

RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3

Telef. 42-44

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto

MILANO

Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova

(Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città

Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Artesio - Averara - Branzi - Brembilla - Calcio - Calolziocorte - Caluseo - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Calepio - Cene - Chiuduno - Cisano B. - Cividate al Piano - Glusone - Darfo - Dezzo di Scalve - Fontanelle al Piano - Gandino - Gazzaniga - Gorlago - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Martinengo - Nembro - Nissa - Oida - Orio al Taro - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte Giurino - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Seano Rosciate - Schilpario - Sorisole - Soverè - Spirano - Tavernola Bergamasca - Trescore Baln. - Trezzo d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Vilminore di Scalve - Zoagli

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì.

„ **Branzi** „ „ mercoledì e sabato.

ricevuto noi, fatte nel modo più assoluto di non scrivere di più di quanto sopra sul nostro « Alta Valle »; se anche a voi fosse stato ricordato che il dire qualche cosa di più sarebbe offesa a Dio, per la bugia; se anche a voi, come lo fu per noi, fosse stato intimato: Obbedite! non so se avreste fatto di più di quel che abbiamo fatto noi. La ingiunzione e i comandi dei santi uomini non si devono porre in non cale! Potrebbe capitare qualche sinistro. E noi — per noi, per il giornale nostro — non vogliamo nessun sinistro, ma solo una benedizione dal Rev. mo Vicario Parrocchiale di Verdellino, in premio della nostra cieca obbedienza...

LA DIREZIONE

LA VENUTA DEL REV. ECONOMO SPIRITUALE. — Sua Eccellenza Mons. Vescovo a sostituire il Rev. mo Don Carrara, andato Vicario Parrocchiale a Verdellino, ha mandato il Rev. mo Sac. Don Primo Colombo da Curnasco, da qualche tempo Coadiutore Parrocchiale nell'importante parrocchia di Osio Sotto. Al nuovo Economo Spirituale gli auguri più fervidi di santo e fecondo ministero pastorale.

FUNERALE. — Nell'età di 77 anni, dopo d'essersi abbastanza ristabilito da una polmonite e complicazione subite nel Gennaio u. s. confortato dai SS. Sacramenti, quasi improvvisamente cessava di vivere il Sig. Quarteroni Battista (Cunt). Ai figli e parenti sentite condoglianze.

PIAZZATORRE

VARIE. — La solennità delle sante Reliquie, che ricorre alla prima Domenica di Maggio, è passata anche quest'anno con quello spirito di pietà e fede come ben si meritano questi sacri tesori che i nostri vecchi ci hanno tramandato, e che il popolo ha sempre venerato. Predicò ascoltissimo il Can. Rota.

* Anche ora, quantunque ai primi di maggio, si vedono partire emigranti, e altri ancora partirebbero, e ben volentieri, se potessero avere i loro regolari contratti. Ma ci possiamo chiamare ancora dei fortunati, che proprio in paese abbiamo di che lavorare. Tanto all'Ospizio bergamasco, come alla colonia genovese, un buon numero di operai sono occupati fino ai primi di luglio.

* Finalmente anche l'asta comunale delle piante venne deliberata nella persona del Sig. Giuseppe Goglio. Anche con questo una quindicina dei nostri borellai troveranno da occuparsi tutto l'anno, ma il meglio si è, che ora si spera col ricavo di questa asta di dar principio al nuovo camposanto, che è di una necessità assoluta, ed è il voto e desiderio unanime.

* La salute in paese è ottima e la campagna promette bene.

PIAZZOLO

EMIGRAZIONE. — Il nostro paesello, a riguardo degli uomini e giovani, sembra diventato un campo sul quale si sia scatenata una tempesta devastatrice, lasciando in piedi qua e là, qualche rara pianta...

Con la prossima partenza degli ultimi emigranti, rimarranno fra noi in numero di diciotto fra giovani e vecchi. È una vera desolazione. Speriamo che le nostre donne stiano buone, diversamente poveri uomini, la passerebbero molto male, e ne avrebbero certamente la peggio!

Però, se da una parte stringe il cuore la partenza di questi nostri cari emigranti, dall'altra bisogna ringraziare di cuore la Provvidenza che dà il modo di poter guadagnare il necessario per sé e per la propria famiglia e tirare così innanzi in questi tempi difficili. Che il Signore li accompagni tutti colle sue benedizioni.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 19 Aprile p. p., la signora Molinari Caterina fu Enrico e di Gianati Leonilda, si è unita in matrimonio con Gervasoni Antonio Domenico della Parrocchia di Baresi. Auguri sinceri.

CRONACA D'ORO. — Una persona che non vuol far conoscere il nome, ha offerto L. 30 - Un'altra L. 5. A tutti grazie di cuore.

LA SALUTE IN PAESE è ottima, tranne per Milesi Antonio, che tira innanzi stentatamente. Per lui i nostri auguri più fervidi.

S. BRIGIDA

UNA SCOMPARSA. — Moriva Geneletti Carlo fu Domenico la sera del 30 Aprile nella sua casa in Cugno di S. Brigida. Una quindicina di giorni prima, mentre demoliva la volta di una sua stalla cadeva malamente e ne riportava tanto male che con le complicazioni sopravvenute lo portò alla tomba.

Aveva ormai 72 anni, tutti spesi nel lavoro. Era molto conosciuto in valle, specie per molti affari e negozi che nei vari paesi ebbe a trattare.

Che fosse molto conosciuto e stimato lo disse l'intervento di tutta la popolazione e specialmente di molti forestieri ai suoi solennissimi funerali che ebbero luogo il giorno 3 maggio. Tutti lodano e ricordano la rettitudine dello Scomparso e la sua carità verso il prossimo, e molti ricordano i favori ricevuti. Bella lode, poiché le opere della carità sono quelle che guadagnano il paradiso.

Rinnovando alla famiglia le condoglianze più sentite, facciamo di non dimenticare l'anima del caro Estinto.

VARIE. — È tornata dall'ospedale la moglie di Manganoni Antonio e vogliamo sperare che in breve si rimetta completamente.

* Calvi Carola di Romildo, ancora in casa di cura, va però migliorando e speriamo presto ritorni perfettamente guarita.

* Il mese di Maggio corre nel clima invernale, e quindi sembra che aleggi meno poesia di quando le giornate sono « proprio di Maggio ».

S. MART. OLTRE LA GOGGIA

DECESSO. — È morta di questi giorni la buona Donati Caterina, di anni 78. Mamma di numerosa famiglia, pia, esemplare, aveva sacrificato alla patria un figlio sergente di Fanteria. Di grave dolore era pure stato per lei la scomparsa di un altro figlio morto in Francia. Assai affezionata al nostro giornale, vi era abbonata fino dalla fondazione. I funerali si svolsero devoti e con buona partecipazione di popolo. Al figlio Battista, alle figlie, ai parenti, le più vive condoglianze.

VALNEGRA

FUNEBRI (Ritardata per casuale smarrimento del manoscritto relativo). — Il giorno 2 Aprile si sono qui svolti i funerali del defunto signor Leonardo Zonca, Segretario Comunale a Ponteranica, colà spirato, munito di tutti i Conforti religiosi.

La salma, accolta all'inizio del paese dal Clero e da tutto il popolo, venne accompagnata alla Parrocchiale, dove venne celebrata la Santa Messa; sostenevano il canto un gruppetto di studenti dei RR. Padri Sacramentini, venuti espressamente da Ponteranica; l'esecuzione perfetta del pure non eccezionale programma musicale, commosse profondamente. Numerose le rappresentanze di Istituzioni del Partito e Combatteistiche.

Mentre per il defunto innalziamo a Dio la suffragante preghiera, alla famiglia presentiamo le più sentite condoglianze.

CRONACA D'ORO. — La famiglia Begnis Paolina, in memoria del defunto Begnis Giuseppe, ha offerto L. 105 per argentatura oggetti sacri.



CRONACA DEI DINTORNI

Camerata Cornello

FESTA D'ANGELI. — Nella Festa del Patrocinio di S. Giuseppe la Parrocchia ha vissuto ore di intime, indimenticabili e sante gioie attorno alla bella e bianca schiera di bambini, che per la prima volta si sono cibati del Pauc degli Angeli. La funzione si è svolta colla maggior solennità possibile e fra la più intensa commozione da parte di tutti i numerosi presenti. I fortunati neo-comunicati furono: Boffelli Ugo, Tassi Giacomo, Moretti Antonio, Belotti Celeste, Baliceo Giacomo, Privato Aldo, Ziliati Antonio, Locatelli Pietro, Ghisalberti Maurizio, Belotti Battista, Belotti Giovanni, Pianetti Marco, Belotti Carlo, Oberti Leone, Pellegrinelli Guido, Giupponi Giacomo, Boffelli Antonio di Giovanni, Ziliati Andrea, Boni Benedetto, Boffelli di Rocco, Camozzi Erminia, Manzoni Caterina, Baldi Maddalena,

Giupponi Maria di Pietro, Belotti Alice, Milesi Caterina, Carrara Pierina, Giupponi Venturina, Giupponi Teresa, Gervasoni Paolina, Pianetti Caterina, Giupponi Maria di Mansueti, e due bambine di Cespedosio. Si augura a tutti che sempre si mantengano degni di Gesù!...

S. GIUBILEO. — Martedì, 8 corr. m., in occasione della funzione mensile per gli Amici del S. Cuore, la popolazione in massa ha partecipato con edificazione alle opere prescritte per l'acquisto del S. Giubileo straordinario. Il Rev. mo P. Peiti, direttore delle Leghe di Perseveranza, durante i due giorni precedenti ha disposto gli animi alla grande grazia con predicazione pratica ed efficace.

Per norma di tutti coloro che anche privatamente intendono acquistare il Giubileo si ricorda che le chiese scelte dal Rev. do nostro Vicario Foraneo sono: la parrocchiale e la sussidiaria del Cornello.

FIORI D'ARANCIO. — Nel mese testè scorso si unirono in matrimonio Pianetti Antonio della Pianca e Pianetti Elisabetta dei Ronchi di Camerata Cornello. — Congratulazioni ed auguri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE. — La famiglia Bordogna, da vari anni stabilitasi al Ponte della Cà, sta per lasciare la Parrocchia per far ritorno a Zandobbio, paese di provenienza. Si accompagna con auguri di ogni bene.

— In questo primo quarto d'anno la salute pubblica è stata floridissima nei grandi e nei piccoli; il lavoro per il medico è stato limitatissimo, e quel che più consola, nullo per il becchino.

Premilitari: attenti!

Un vostro collega, credendo forse di farla in barba alla legge, anziché frequentare il Corso Premilitare, come era suo dovere di fare, trovò più comodo restarsene a casa, sordo a tutti gli inviti e quasi scherzando i compagni che, fedeli al proprio dovere, frequentavano regolarmente il corso. Denunciato all'Autorità Giudiziaria, gli venne inflitta la penale di L. 100 più le spese inerenti.

La lezione sarà certamente salutare e metterà sull'attenti quei premilitari che eventualmente fossero tentati di imitare il gesto, poco simpatico, di questo loro compagno.

Una madre e un mostro

Ormai è sicura e prossima la Beatificazione del Ven. Pietro Rogue, un sacerdote Martire della Rivoluzione francese.

Egli è stato giustiziato il 3 Marzo 1796 perché aveva rifiutato il giuramento sacrilego imposto dal Terrore dei cosidetti « liberi pensatori ». Al suo processo ebbe la forza di assistere la sua stessa madre, il cuore trafitto non le impedì di benedire il Signore di averle dato un figlio eroe della fede.

Ma uno dei manigoldi del Pretorio rivoluzionario ebbe la spudoratezza di insultarla, dicendole: « Questo è vostro figlio? Avete allevato un mostro! ».

Ecco ora che quel « mostro » è elevato alla dignità degli altari e tutto il mondo lo onora e onora con lui la madre sua intrepida.

Del « mostro » vero più nessuno si ricorda.

PICCINELLI ANGELO e FIGLI di PONTERANICA

COSTRUTTORI E ACCORDATORI DI ORGANI DA CHIESA

Preventivi e prezzi modicissimi

D. PIETRO GAMBA - Direttore responsabile
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.052.085,51

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12
UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:

Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:

Albino - Almè con Villa - Alzano - Brembate - Calcinato - Calvisiorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Clesano Bergamasco - Clusone - Cologno B.no - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gardino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lonere - Monticelli Pavati - Olina al Frembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladino - Piazzolo sull' Oglio - Ponte S. Pietro - Pradalto d'Isco - Romano Lombardo - Ronato - Roldano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Sorio - Soncino - Talmagno - Transalpetto - Trezzano - Trivulzio - Uggiate - Uzzano - Vaprio d'Adda - Verolanova

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO
C. U. E. Bergamo N. 10

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CREMONA - LODI - PAVIA -
CODOGNO - CREMA - MORTARA

GESTISCE 92 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1934 - XII

Risparmi e Corrispondenti	L. 240.246.090,70
Cassa e somme disponibili a vista	34.534.093,55
Riparti ed Anticipazioni	7.010.128,95
Titoli di proprietà	63.838.292,70
Effetti in Portafoglio	82.845.942,85
Conti Correnti	64.970.624,50

Operazioni e servizi della Banca

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Servizio di pagamento Imposte e Tasse a mezzo di libretti a risparmio - Conti Correnti Commerciali, Cambiari e Garantiti da Valori - Aperture di Credito libere e documentate - Compra vendita di Titoli e Valute Estere - Emissione assegni bancari pagabili su qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero - Ordini di Borsa per contanti e a termini - Pagamento e incasso Cedole e Titoli Estratti - Sconto e incasso di portafoglio semplice e documentato - Sovvenzioni su Titoli e Warrants - Servizio Cassettes di Custodia in locali corazzati

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932
BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
- SAPONI ALL'INGROSSO ED AL
MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi
al 31 Agosto 1933 - XI

321 milioni Erogati in Beneficenza
a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.30

Leggete e diffondete "L'Alta Valle Brembana"